



COMUNE DI BELLINZAGO NOVARESE

ORIGINALE

DELIBERAZIONE N.18
DEL 18.02.2014

Verbale di deliberazione della Giunta Comunale

OGGETTO : APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE PROVVISORIO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE PER IL TRIENNIO 2014/2016.

L'anno *duemilaquattordici*, addì *diciotto* mese di *febbraio* alle ore *16,00*, nella sede Comunale.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente Legge Comunale e Provinciale, sono stati convocati per oggi a seduta i componenti la Giunta Comunale.

All'appello risultano i Signori:

			Presenti	Assenti
1	BOVIO Mariella	Sindaco	X	
2	BARACCO Luigi	Assessore – Vicesindaco	X	
3	BRUSATI Giorgio	Assessore	X	
4	ZANINETTI Massimo	Assessore	-	X
5	BOVIO Damiano	Assessore	-	X
6	BOVIO Claudio	Assessore	X	
		Totali	4	2

Assiste all'adunanza il Vice *Segretario Comunale Dott. MANFREDDA Franco* che provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, *Sig.ra BOVIO Dott. Mariella*, nella sua qualità di Sindaco, assume la *Presidenza* e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

N.18 IN DATA 16.02.2014

OGGETTO: Approvazione del Piano triennale provvisorio di prevenzione della corruzione per il triennio 2014/2016.

Su proposta del Segretario Comunale, anche nella sua qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- il 6 novembre 2012 il legislatore ha approvato la legge numero 190 recante le *disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*, in attuazione dell'articolo 6 della *Convenzione* dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall'Assemblea Generale dell'ONU il 31 ottobre 2003, e degli articoli 20 e 21 della *Convenzione Penale sulla corruzione* di Strasburgo del 27 gennaio 1999;
- con la legge 190/2012, lo Stato italiano in primo luogo ha individuato l'Autorità nazionale anticorruzione e gli altri organi incaricati di svolgere, con modalità tali da assicurare azione coordinata, attività di controllo, di prevenzione e di contrasto della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;
- l'Autorità nazionale anticorruzione è stata individuata nella Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT) istituita dall'articolo 13 del decreto legislativo 150/2009,
- all'attività di contrasto alla corruzione partecipa anche il Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri che, in coerenza con le linee di indirizzo adottate dal Comitato interministeriale istituito e disciplinato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, predispone il Piano nazionale anticorruzione, anche al fine di assicurare l'attuazione coordinata delle strategie di prevenzione e contrasto della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione elaborate a livello nazionale e internazionale;

Dato altresì atto che:

- a livello periferico, amministrazioni pubbliche ed enti territoriali devono individuare, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il *responsabile della prevenzione della corruzione*, e che *negli enti locali*, il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, preferibilmente, nel segretario, salva diversa e motivata determinazione;
- che al responsabile della prevenzione della corruzione sono assegnati i seguenti compiti:
 - a) propone, entro il 31 gennaio di ogni anno, all'organo di indirizzo politico, per l'approvazione, il *Piano triennale di Prevenzione della Corruzione* (di seguito *Piano*) la cui elaborazione non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione (art. 1 co. 8 L. 190/2012);
 - b) definisce, entro il 31 gennaio di ogni anno, le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori di attività particolarmente esposti alla corruzione;
 - c) verifica l'efficace attuazione e l'idoneità del *Piano*;
 - d) propone la modifica del piano, anche a seguito di accertate significative violazioni delle prescrizioni, così come qualora intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;
 - e) d'intesa con il dirigente/responsabile competente, verifica l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività per le quali è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
 - f) entro il 15 dicembre di ogni anno, pubblica nel sito web dell'amministrazione una relazione recante i risultati dell'attività svolta e la trasmette all'organo di indirizzo politico;
 - g) nei casi in cui l'organo di indirizzo politico lo richieda o qualora il dirigente/responsabile lo ritenga opportuno, il responsabile riferisce sull'attività svolta.

Riscontrato che a livello periferico, la legge 190/2012 impone all'organo di indirizzo politico l'adozione del Piano, su proposta del responsabile anticorruzione da aggiornare ogni anno entro il 31 gennaio e trasmettere al Dipartimento della Funzione Pubblica ed alla Regione di appartenenza.

Rilevato che:

- la legge 190/2012 rinvia a successive intese, assunte in sede di Conferenza unificata, la fissazione degli adempimenti e dei termini riservati agli enti locali per la stesura del Piano e il comma 60 dell'articolo 1 della legge 190/2012 recita: *"entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, attraverso intese in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8 comma 1 del decreto legislativo 281/1997, si definiscono gli adempimenti, con l'indicazione dei relativi termini, delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano e degli enti locali, nonché degli enti pubblici e dei soggetti di diritto privato sottoposti al loro controllo, volti alla piena e sollecita attuazione delle disposizioni della presente legge, con particolare riguardo ... alla definizione, da parte di ciascuna amministrazione, del piano triennale di prevenzione della corruzione, ...omissis"*;
- in data 24 luglio 2013 in sede di conferenza Unificata è stata siglata l'Intesa Governo regioni Enti Locali per l'attuazione della legge n.190/2012 stabilendo adempimenti di competenza di regioni province e autonomie locali con i relativi termini di attuazione e prevedendo con specifico riferimento al PTPC e al PTTI l'adozione entro il 31 gennaio 2014 e la contestuale pubblicazione sul sito istituzionale e comunicazione del link al Dipartimento della funzione pubblica sezione anticorruzione;
- La Civit – Autorità Nazionale Anticorruzione ha approvato in via definitiva, con delibera n.72/2013, il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA), predisposto dal Dipartimento della Funzione pubblica e condiviso in sede di Conferenza unificata nella seduta del 24.7.2013;
- Il Piano permette di disporre di un quadro unitario di programmazione delle attività per prevenire e contrastare la corruzione nel settore pubblico e crea le premesse perché le amministrazioni possano redigere i loro piani triennali per la prevenzione della corruzione e, di conseguenza, predisporre gli strumenti previsti dalla legge 6.11.2012, n.190, a cominciare dall'individuazione di un responsabile anticorruzione, dalla prima approvazione del Piano e l'aggiornamento annuale dello stesso in quanto da considerarsi come un documento programmatico a scorrimento.

Visto che con atto di nomina del Sindaco prot. n. 15839 del 21.11.2013 si è provveduto all'individuazione del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza nella persona del Segretario comunale;

Esaminato il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2014 – 2016 elaborato dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e allegato al presente atto;

Riconosciuta la propria competenza ai sensi del combinato disposto degli artt.42, 48 del D.lgs. n.267/2000 e s.m.i., in quanto atto di indirizzo di carattere generale strettamente connesso e collegato al Piano triennale della trasparenza e integrità e *"con la programmazione strategica e operativa dell'amministrazione, definita in via generale nel Piano della performance e negli analoghi strumenti di programmazione previsti negli enti locali"* (art.10 D.lgs. n.33/2013);

Considerato, inoltre, che, per effetto di quanto espressamente previsto dal Piano Nazionale Anticorruzione, il punto 9 dell'adottando Piano, stabilisce testualmente: *"Il presente Piano è sottoposto a consultazione, sia nella fase di prima stesura, che nelle fasi di monitoraggio e aggiornamento, prevedendo il coinvolgimento dei cittadini e delle associazioni e organizzazioni portatrici di interessi collettivi presenti sul territorio o la cui attività interessi comunque l'ambito territoriale e la popolazione di questo Comune. A tal fine, il Piano è reso disponibile sulla home page del sito internet del Comune, con evidenza in ordine alla possibilità, da parte di ciascun cittadino, di fornire osservazioni o contributi. L'esito delle consultazioni è pubblicato sul sito internet dell'amministrazione, con indicazione dei soggetti coinvolti, delle modalità di partecipazione e degli input"*

generati da tale partecipazione. L'Amministrazione tiene debitamente conto dell'esito delle consultazioni effettuate in sede di elaborazione iniziale o di monitoraggio e valutazione del Piano, quale contributo per individuare le priorità d'azione o per prevedere ambiti ulteriori di intervento.”;

Ritenuto, quindi, per tutto quanto detto, di adottare il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2014-2016 del Comune di Bellinzago Novarese come risultante dall'allegato alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale e nel quale, al punto 1, sono indicati i principi che ne ispirano senso e motivazioni, da intendersi qui integralmente richiamati;

Dato atto che il suddetto Piano sarà approvato definitivamente, una volta concluso il predetto percorso di partecipazione;

Visto il parere favorevole del Segretario comunale in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, espresso in ordine alla regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL.;

Visto il parere favorevole del Responsabile dell'Area finanziaria attestante la regolarità contabile in ordine agli effetti indiretti sulla contabilità pubblica del presente provvedimento, ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL.;

Con voti unanimi favorevoli espressi in forma palese dagli assessori presenti e votanti;

DELIBERA

1. Di adottare il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2014-2016 del Comune di Bellinzago Novarese come risultante dall'allegato alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale
2. Di dare atto che il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2014-2016 del Comune di Bellinzago Novarese si compone dei seguenti documenti:
 - **Piano Triennale per la prevenzione della corruzione 2014/2016**
 - **Allegato 1** Aree a rischio
 - **Allegato 2** processi e procedimenti riconducibili alle aree a rischio
 - **Allegato 3** Mappe dei procedimenti relativi all'area di acquisizione e progressione del personale
 - **Allegato 4** Mappe dei procedimenti relativi all'Area affidamento dei lavori , servizi e forniture
 - **Allegato 5** Mappe dei procedimenti relativi all'Area dei provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario – Autorizzazioni e concessioni –
 - **Allegato 6** Mappe dei procedimenti relativi all'Area dei provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato per il destinatario – Concessione ed erogazione sovvenzioni e contributi
3. Di dare atto che il Programma Triennale per la Trasparenza e Integrità 2014/2016 che, ai sensi dell'art.10, comma 2 del D.lgs, n.,33/2013, integra e completa il Piano di cui al punto 1, è stato adottato con deliberazione G.C. n. 8 in data 28.01.2014.
4. Di fare riserva di approvare definitivamente il Piano di cui al punto 1, una volta concluso il percorso di partecipazione indicato in narrativa.

5. Di dare mandato al Segretario Comunale di provvedere, conseguentemente, all'attivazione del predetto percorso di partecipazione, nonché alla pubblicazione e trasmissione del Piano ai soggetti e secondo le modalità previste dalla normativa.
6. Di dare atto che, ai sensi di quanto stabilito dalla Conferenza Unificata del 24 luglio 2013, punto 3 – la pubblicazione sul del Piano assolve anche l'obbligo di comunicazione alla Regione.
7. Di dichiarare con separata votazione unanime la deliberazione testé adottata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 del D.Lgs.vo 267/2000.

Letto, confermato e sottoscritto,

IL PRESIDENTE

F.to BOVIO Dott. Mariella

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dott. Franco MANFREDDA

REFERATO DI PUBBLICAZIONE E COMUNICAZIONE AI CAPI GRUPPO CONSILIARI

Si certifica che, copia del presente verbale, viene pubblicata il **05.03.2014** all'Albo Pretorio On-Line ai sensi dell'art.124 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n.267 ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi e contemporaneamente ne viene data comunicazione ai Capi Gruppo Consiliari ai sensi dell'art.125 del medesimo D. Lgs.

Dalla residenza municipale, **05.03.2014**

IL MESSO COMUNALE

F.to Gabriella LABBATE

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dott.ssa Francesca GIUNTINI

Documento prodotto con sistema automatizzato del Comune di Bellinzago Novarese.
Responsabile Procedimento: Margherita Barbero (D.Lgs. n. 39/93 art.3). La presente copia è destinata unicamente alla pubblicazione sull'albo pretorio on-line.